

L'inquinamento? Si combatte con un maglione di lana

Pubblicato: Giovedì 19 Gennaio 2006

✖ Un maglione bello caldo e tante piccole attenzioni: è questa la ricetta proposta ieri sera (mercoledì 18) dal **Presidente della Regione Roberto Formigoni** all'incontro organizzato con urgenza per affrontare l'**allarme smog**. Evento al quale non si è presentato con giacca e cravatta di ordinanza, ma con un **bel maglione di lana**, per dimostrare che anche gli uffici della Regione non superano la temperatura di 22°C, rispettando una **legge regionale del '93**.

Secondo questa legge, infatti, **le abitazioni non dovrebbero superare la temperatura di 22°C, mentre gli edifici industriali e artigianali devono rimanere sotto i 20°C**. Inoltre **dal 15 ottobre al 15 aprile gli impianti non possono rimanere accesi per più di 14 ore al giorno**. Questo provvedimento serve ad evitare lo spreco energetico e, soprattutto, l'inquinamento causato dalle caldaie nei mesi più freddi. Secondo le ultime ricerche, infatti, **il riscaldamento domestico incide per il 30% sulla produzione annuale di polveri sottili**. Incisività che sale fino al 45% nei mesi autunnali e invernali.

E non a caso proprio in questi giorni di grande freddo, l'allarme Pm10 si sta facendo sentire in tutta la Lombardia. **A Como**, ad esempio, **dall'inizio del 2006 il livello di polveri sottili è sempre stato sopra la soglia media** (50 microgrammi per metro cubo d'aria), toccando proprio lunedì il valore record di 138 microgrammi. **Qui a Varese, invece, si sono misurati 156 microgrammi a Gallarate e ben 184 a Saronno**.

Ma a preoccupare ancora di più sono le prossime giornate: fino a domenica le temperature saranno fredde, e lo stesso **Centro Geofisico Prealpino prevede "accumulo dei inquinanti al suolo"**.

Per questo la regione ha preso i suoi provvedimenti, che questa volta non si abbattano solo sugli automobilisti, ma lanciano un monito alla responsabilità di tutti i cittadini. Pur essendo **confermato il fermo totale della circolazione di domenica 29 gennaio (dalle 8 alle 20)**, questa volta i provvedimenti lombardi si concentreranno sulle abitudini domestiche.

Formigoni ha quindi rivolto un appello ai cittadini (che spesso non rispettano la legge sul riscaldamento) e a comuni e province, perché intensifichino i controlli sugli impianti. **Nel 2005 i comuni lombardi ne hanno effettuati 30mila, il 12% dei quali ha rilevato delle irregolarità**. Il comune di Milano, ad esempio, ha scoperto 308 impianti irregolari a olio combustibile (messo al bando dalla Regione) e 78 a carbone.

Tra gli altri consigli della regione ai cittadini quelli di **limitare l'uso dei mezzi privati, di spegnere i motori nel caso di soste prolungate, di moderare la velocità e di**

evitare il dispendio di energia con gli elettrodomestici.

In giro ci sono ancora i saldi, e voi cercavate ancora la scusa migliore per prendervi quel bel maglione blu...

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it